



VINCENZO (BATTESIMO: *GIUSEPPE*) PATTI

Nascita	28-II-1920 – Gangi (PA) – Italia
Diocesi	Cefalù
Vestizione	14-VIII-1935
Professione temporanea	15-VIII-1936
Professione perpetua	20-I-1941
Ordinazione presbiterale	07-II-1943
Morte	24-II-2017
Sepoltura	24-II-2017 – Gangi

Completato il curriculum della formazione iniziale e ordinato Presbitero, fr. Vincenzo dedicò gli inizi della vita religiosa e sacerdotale al Seminario Serafico di Randazzo durante i terribili anni della seconda guerra mondiale, che procurarono notevoli disagi e difficoltà sia ai seminaristi che alla Comunità educativa.

Da Randazzo passò a Petralia Sottana, sede del Noviziato della Provincia di Messina. Qui fr. Vincenzo svolse il ruolo di Vice Maestro dei Novizi; successivamente, dal 1959 sino alla chiusura del Noviziato di Petralia nei primi anni 70 del secolo scorso, fu Maestro dei novizi. La maggior parte dei religiosi della Provincia di Messina, ancora oggi, sono stati i suoi novizi; affettuosamente hanno continuato a chiamarlo “Padre Maestro”, sino alla fine. In p. Vincenzo emergeva il senso dell’obbedienza e un forte legame alla tradizione cappuccina e alle consuetudini della nostra forma di vita, caratteristiche che si coniugavano e si intrecciavano con la semplicità della sua vita e la delicatezza, davvero sorprendente, del suo animo. Con questo bagaglio spirituale, sostanziato dalla preghiera e arricchito dall’amore alla povertà, egli si presentava ai novizi e incideva efficacemente sul loro cammino vocazionale. Gli anni di Petralia Sottana, soprattutto nel periodo postbellico, furono anche anni di fervore

apostolico. Assieme a fr. Terenzio Manto, p. Vincenzo si dedicò alla animazione della gioventù, soprattutto studentesca, e i due diedero grande impulso all'Ordine Franciscano Secolare e alla Gioventù Franciscana. L'opera di quei due Frati Cappuccini, ancora giovani e pieni di entusiasmo, fu davvero grande a Petralia Sottana e nel comprensorio circostante. Con creatività e intraprendenza essi furono veri animatori di un ambiente, peraltro da sempre fortemente legato ai Cappuccini. Per Petralia e per le alte Madonie p. Vincenzo e p. Terenzio furono esimi cultori e trasmettitori della nostra spiritualità, calati sino in fondo, da autentici "frati del popolo", nel tessuto vitale della gente delle Madonie con le sue radici profondamente cristiane.

Nel Capitolo provinciale del 1965 p. Vincenzo era stato eletto secondo Definitore. In seguito, concluso il suo servizio di Maestro dei novizi, per lui iniziò la terza grande tappa della sua vita religiosa e sacerdotale. Si trasferì a Gangi, dove ha dimorato per oltre trent'anni, edificando tutti con la sua vita esemplare, la sua semplicità, la disponibilità al ministero delle confessioni, l'assistenza spirituale agli anziani e agli ammalati nelle loro case, la sua assidua presenza orante in chiesa e la cura della stessa chiesa, l'animazione liturgica e il suo particolare talento musicale anch'esso caratterizzato da tanta delicatezza e nobiltà. Quella della musica era una eredità di famiglia e peraltro egli aveva conseguito il Diploma di quinto anno di pianoforte al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli.

Ricco di anni e di virtù, p. Vincenzo è andato incontro a Sorella Morte che lo ha raggiunto il mattino del 24 febbraio 2017 nella nostra Infermeria di Messina. Dopo i funerali nella nostra Chiesa di Messina, la salma è stata traferita a Gangi e tumulata nella Cappella cimiteriale dei Frati Cappuccini.

Grazie, *Padre Maestro*, per il tuo contributo alla nostra formazione e per la esemplarità della tua vita di Frate Cappuccino.